

DEODATO I. PONT. LXIX. CREATO, o consacrato del 613. a' 21. d' Ottobre.



DEODATO Romano, e figliuolo di Stefano, effendo Suddiacono, fù per vn commun consentimento di tutti creato Pontefice. Questi mirabilmente amò, & accrebbe il Clero. Si legge, ch'egli fusse di tãta santità, che incontrandosi con vn leproso, con solamente baciario, di quel morbo il guarì. Così ordinò, che non potesse il figliuolo del padrino prender per moglie quella figliuola, che suo padre tenuta a battesimo hauesse. In questo tempo hauendo l'Imperatore Heraclio fatto vn grosso esercito, ricuperò molte Prouincie, che i Persi nell' Imperio occupate haueuano. E venuto a battaglia a corpo a corpo col Capitano dell' nemici, lo gittò da cauallo, e l'uccise. E g'i oppressse ancora molto Cosdroe stesso Rè de' Persi. Et hauendo fatto vn figliuolo di lui prigione, lo battezzò, e lo rimandò poscia a suo padre. Entrò vittorioso nella Persia, e presa vna forte torre, doue il Rè nemico tutti i suoi tesori riposli haueua, arricchì il suo esercito & vn'altra gran parte ne riservò per rifarne le Chiese, che i Persi saccheggiata, e rouinata haueuano. Carico adunque di preda, con 7. elefanti in Gierusalem si ritornò, doue portò la Croce del Salvatore nostro, ch'era già stata da Persi tolta, e nel medesimo luogo, doue prima stata era, la ripose, e ne rimandò alle case loro i Christiani, ch'egli dalla seruitù de' Persiani haueua riscossi. Venuto poscia in Costantinopoli, perche si dilettaua dell' otio delle lettere, tutto a gli studi dell' Astrologia si volse. Ma perche così gran Principe era, contra ogni legge, e debito si tolse per moglie vna figliuola di sua sorella, e per accrescere sceleranza a sceleranza, come suol auuenir quando di male in peggio si vada, ne scorse nella heresia de gl' Eutichiani. E fu in quel tempo appunto, che Anastasio monaco Persiano fù da suoi stessi, perche confessaua costantemente Christo, fatto morir martire, le cui reliquie furono poscia portate in Roma, e nel monasterio di S. Paolo a tre fontane riposte. Vogliono che nel medesimo tempo Sisebuto Rè de' Gothi ricuperasse molte Città della Spagna, che ribellandosi, si erano co' Rom. accostate, e che quanti Hebrei nel suo Regno erano, con fieri suppliti forzasse a diuentare Christiani. Il che dicono, che a prieghi di Heraclio facesse, a cui era stato da gl' indouini, o dalla sua Astrologia predetto, che si guardasse da' circoncisi. Ma egli, che non ben vedea o di li doueua la sciagura venire, fù da Saracini, che ancor circoncisi erano, oppresso, e morto. Mentre, che in

Heraclio Im
per. e suoi ge
sti.

Anastasio
monaco Per
siano marti
re.
Sisebuto Rè
de' Gothi.

Oriente